

COORDINATO DA RI.NOVA LAB

# Progetto cesenate per creare la futura coltivazione di pesche

Robotica, sensori, sistemi agrivoltaici, supporti agronomici per ottimizzare l'efficienza produttiva e risparmiare consumi

## CESENA

Ripensare la peschicoltura tradizionale al fine di affrontare i cambiamenti climatici: tecnologia, sostenibilità e ricerca all'avanguardia si uniscono per rivoluzionare la frutticoltura e creare un modello replicabile, si spera, a livello globale.

La frutticoltura tradizionale lascia spazio all'innovazione con il progetto "Smart Specialized Sustainable Stonefruit Orchard - S4O", un'iniziativa che si propone di ripensare la coltivazione delle pesche per affrontare le sfide odierne dei cambiamenti climatici e della transizione ecologica.

Coordinato da Ri.Nova Lab (Laboratorio cesenate afferente a Ri.Nova Società Cooperativa) in collaborazione con il Cer e l'Università di Bologna, il progetto punta a trasformare

entro il 2026 il pescheto in un ecosistema agricolo resiliente, sostenibile e tecnologicamente avanzato.

Il progetto S4O propone soluzioni innovative per rispondere alla necessità di ridurre i consumi di risorse naturali e l'impatto ambientale delle colture. Attraverso la sperimentazione presso il Centro Sperimentale Agrario di Cadriano (Bologna), dove verrà realizzato l'innovativo pescheto, il progetto integra al suo interno tecnologie avanzate come robotica, sensori IoT, sistemi agrivoltaici e strumenti di supporto alle decisioni (Dss) agronomiche per ottimizzare l'efficienza produttiva.

S4O rappresenta il proseguimento del precedente progetto S3O, dedicato alla sperimentazione di frutteti intelligenti nella coltivazione del melo. I



Le installazioni innovative

risultati ottenuti con S3O, come il risparmio idrico del 50% e la riduzione significativa

dell'uso di fitosanitari, hanno dimostrato la validità di un modello integrato basato su coperture multifunzionali, sensori avanzati e sistemi Dss. Tuttavia, la coltivazione del pesco presenta sfide uniche rispetto a quella del melo, in particolare riguardo alla fisiologia di maturazione del frutto sia in termini di pezzatura che di contenuto zuccherino.

Con S4O, si evolvono le tecnologie e gli approcci per adattarsi alle specificità delle drupacee. Grazie all'esperienza acquisita con il precedente progetto, S4O non solo amplia il campo di applicazione delle tecnologie testate, ma rafforza il focus sulla sostenibilità ambientale ed economica, garantendo al contempo un approccio più mirato alle necessità del settore.